



Numero 11 del 18 giugno 2013

Notizie dalla Regione

Aress, trasferite le funzioni

Su proposta dell'assessore Ugo Cavallera, la Giunta regionale ha assegnato le funzioni sino ad ora ricoperte dall'Agenzia regionale per i servizi sanitari, che dal 1° luglio cesserà la sua attività. L'Ires Piemonte provvederà a sviluppare specifici progetti di studio e ricerca sull'impatto delle tecnologie sui bisogni di salute e sui problemi assistenziali, sui modelli di riorganizzazione dei servizi di ingegneria clinica, sulla razionalizzazione dei costi di acquisizione e gestione delle tecnologie biomedicali, sulla qualità strutturale e sul dimensionamento della rete ospedaliera, sulla logistica in ambito sanitario, sulla definizione dei costi standard in ambito socio-sanitario, mentre sono stati demandati a successivi provvedimenti i dettagli delle attività di studio e ricerca che l'Ires dovrà sviluppare a supporto dell'assessorato e la definizione delle risorse finanziarie. Le rimanenti attività dell'Aress saranno gestite dai competenti settori dell'assessorato alla Sanità secondo modalità organizzative che saranno definite prossimamente.

www.regione.piemonte.it/notizie

Fondo per le non autosufficienze

Il programma attuativo per il 2013 del Fondo statale per le non autosufficienze prevede, come approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Ugo Cavallera, l'utilizzo dei 21.750.000 euro assegnati dallo Stato per favorire la permanenza della persona non autosufficiente nella propria abitazione tramite prestazioni domiciliari a sostegno della persona stessa e della famiglia che se ne fa carico. Una quota non inferiore al 30% sarà destinata agli interventi per chi si trova in condizione di disabilità.

Questa somma si configura come aggiuntiva rispetto a quelle da destinarsi da parte della Regione e delle autonomie locali e sulle quali è in corso il confronto al tavolo con gli enti gestori e le organizzazioni sindacali.

www.regione.piemonte.it/notizie

Ordinanze del Tar su Carmagnola, Domodossola e Valdese

In merito all'ordinanza del Tar sul punto nascite di **Carmagnola**, l'assessorato regionale alla Sanità ha preso atto della pronuncia della magistratura amministrativa che rigetta l'istanza cautelare e riconosce che "il provvedimento impugnato rientra nella discrezionalità organizzativa dell'amministrazione, tenuta ad adeguarsi agli stringenti parametri fissati dallo Stato e a dare attuazione al piano di rientro".



Relativamente alla sospensiva dell'efficacia della delibera della Giunta regionale del 14 marzo nella parte in cui dispone la disattivazione del punto nascita di **Domodossola** entro il 30 giugno, l'assessorato rileva che l'ordinanza rinvia al prossimo 27 novembre la discussione nel merito del ricorso, in cui saranno esaminate le posizioni della Regione e dei ricorrenti, alla luce della normativa di riferimento e delle disposizioni statali in materia.

Per quanto concerne l'ospedale **Evangélico Valdese** di Torino, si prende atto dell'ordinanza del Tar che dispone la "sospensione fino al 30 settembre 2013 del provvedimento impugnato in relazione alla chiusura dell'ospedale, così da consentire un graduale trasferimento del personale e dei servizi senza incidere sulla continuità nell'erogazione delle prestazioni." L'assessorato alla Sanità ritiene che la temporanea sospensione disposta dal Tar consentirà di portare a termine nei tempi previsti il percorso già intrapreso di riorganizzazione delle attività del presidio - allocandole in modo adeguato in altre strutture della rete ospedaliera cittadina - garantendo la continuità delle prestazioni.

www.regione.piemonte.it/sanita

Notizie dal territorio

Scoperta una nuova malattia genetica ereditaria: THOC2

E' stata scoperta una nuova malattia genetica da un gruppo di genetisti della Città della Salute e della Scienza di Torino. E' stato identificato un nuovo gene che, quando mutato, è causa di ritardo mentale ed atassia. Sono più di 7000 le malattie ereditarie causate da difetti in singole istruzioni del nostro DNA (o geni). Con l'affinarsi delle tecniche di indagine, il catalogo di queste malattie continua ad aumentare, permettendo di comprendere sempre meglio a cosa servono i 25000 geni censiti nel genoma umano e cosa comporta una loro difettosa funzione. E' stato appena pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale "Journal of Medical Genetics" uno studio condotto da un gruppo di genetisti del Centro regionale di Genetica Medica di Torino, coordinato dal professor Alfredo Brusco e dalla professoressa Eleonora Di Gregorio (biologa della Città della Salute e della Scienza di Torino).

Attraverso lo studio di una giovane paziente affetta da atassia (vale a dire un'alterata coordinazione dei movimenti) e ritardo mentale, e grazie ad un'ampia collaborazione internazionale, è stata identificata una mutazione de novo (vale a dire originata nelle cellule germinali dei genitori), associata ad un alterato sviluppo del cervelletto, che è una parte del cervello coinvolta nel coordinamento di movimenti e nelle funzioni cognitive.

Sono risultati alterati nella paziente due geni: PTK2 e THOC2, il cui funzionamento è stato dimostrato essere insufficiente, almeno valutando le quantità delle proteine che questi geni devono produrre, che si sono dimostrate ridotte.

www.cittadellasalute.to.it



Città della Salute e della Scienza, 6000 trapianti effettuati

Con il trapianto di fegato del 1° giugno scorso, è stato raggiunto il numero record di 6000 trapianti effettuati nella Città della Salute e della Scienza di Torino.

La struttura torinese si conferma tra le prime in Italia ed in Europa, sia dal punto di vista della quantità sia soprattutto da quello della qualità e della sopravvivenza.

Se gli interventi di trapianto sono stati 6000, gli organi trapiantati sono stati 6081, perché in 81 casi è stato eseguito un intervento combinato con più organi differenti, senza considerare i doppi trapianti di rene o di polmone.

Ancora una volta l'attività di donazione e trapianto di organi e tessuti fornisce un segnale importante di come, in Piemonte, vi sia tra i cittadini una alta sensibilità ed una grande solidarietà per la donazione e tra il personale sanitario via sia elevata competenza e dedizione.

www.cittadellasalute.to.it

Casale, ambulatorio di Cardiologia pediatrica

Dal mese di giugno i servizi specialistici del Santo Spirito si arricchiscono di un nuovo ambulatorio multidisciplinare dedicato ai bambini di età inferiore ai 13 anni affetti da patologie cardiache. Nato dalla collaborazione tra la struttura di Cardiologia diretta dal dottor Pier Giuseppe Demarchi e quella di Pediatria diretta dal dottor Vincenzo Castella, l'ambulatorio di Cardiologia pediatrica è rivolto ai piccoli pazienti con difetti congeniti o acquisiti delle strutture cardiache, o affetti da aritmie cardiache.

Oltre ai nuovi nati, cardiologo e pediatra insieme si dedicheranno a valutare i soggetti di età pediatrica con sospetta cardiopatia, a seguire i piccoli pazienti con cardiopatie congenite in collaborazione con le divisioni di cardiocirurgia di riferimento, oltre che a controllare periodicamente i cosiddetti pazienti GUCH (grown-up congenital heart disease), cioè pazienti adulti con cardiopatia congenita seguita fin dall'infanzia o con riscontro tardivo della stessa.

www.asl.al.it

Iniziano i lavori del poliambulatorio di Ivrea

Prenderanno avvio all'inizio di luglio i lavori per la costruzione del nuovo poliambulatorio di Ivrea, per un costo di 15 milioni di euro, nell'area ex Montefibre: consentirà ai cittadini canavesani e non solo di accedere a un'unica struttura, realizzata secondo i moderni standard edilizi di sicurezza. Attualmente nell'area eporediese i servizi territoriali sono parcellizzati in diverse strutture. Il poliambulatorio, sottolinea la direzione generale dell'Asl, permetterà anche di razionalizzare la spesa a livello tecnico-strutturale e gestione, permettendo di risparmiare risorse che verranno reinvestite in servizi sanitari sempre più efficaci ed efficienti.

www.aslto4.piemonte.it





Tavolo per l'ictus, iniziativa Federsanità-Anci

Nasce il Tavolo per l'ictus, iniziativa promossa da Federsanità Anci per intensificare la rete ospedale-territorio e favorire i percorsi di riabilitazione. Obiettivo del progetto, presentato durante un convegno a Torino, è coagulare a livello regionale e nazionale le attività di cura e prevenzione dell'ictus.

Come spiega Maurizio Dore, direttore generale della Asl TO5, "ogni euro investito in prevenzione certamente ritorna indietro in termini di risparmio economico".

In Italia ogni anno 196.000 persone sono colpite da ictus e circa il 30% sopravvive con esiti molto invalidanti. "Il percorso che proponiamo - aggiunge Dore - prevede un significativo raccordo fra ospedali, Aziende sanitarie, medici di base, consorzi socio-assistenziali, per arrivare rapidamente ad attuare percorsi di recupero e riabilitazione delle persone colpite dall'ictus".

Sala ibrida cardiovascolare al Mauriziano

E' in funzione nell'ospedale Mauriziano la prima sala operatoria ibrida di Torino per le specializzazioni cardiovascolari. Fa parte del blocco operatorio già dotato di due sale e consentirà di eseguire sia interventi con tecniche mini-invasive sia operazioni chirurgiche.

La struttura, presentata al presidente della Regione, Roberto Cota, è stata realizzata con un finanziamento di 3 milioni della Compagnia di San Paolo. Ha una superficie di 54 metri quadri, quasi doppia rispetto al minimo di legge, con un impianto che garantisce 25 ricambi di aria all'ora contro i 15-20 fissati dalle norme. A caratterizzarla - hanno spiegato Maria Rosa Conte, direttore del dipartimento Cardiovascolare, e Franco Nessi, direttore della Chirurgia vascolare, sono l'angiografo robotizzato, l'ecografo bi e tridimensionale, l'ecografo intravascolare integrato, il poligrafo e le più sofisticate attrezzature anestesilogiche e di assistenza cardiocirurgia per la circolazione extracorporea.

www.mauriziano.it/

Un carrello intelligente per somministrare i farmaci

Un carrello intelligente totalmente informatizzato, che riconosce luoghi, pazienti e cassette per garantire una somministrazione dei farmaci a prova di errore. Questa la soluzione innovativa adottata dalla Asl TO 2 nella Rsa Valgioie, la prima residenza per anziani di Torino, dotata di 44 posti letto per non autosufficienti.

Un successo, secondo i risultati a un anno dalla sperimentazione del sistema "Terapia Assistita™": azzerati tutti i fattori di rischio, riduzione del consumo dei farmaci e recupero del tempo infermieristico mensile dedicato all'attività per i farmaci. In pratica il carrello, grazie a un sistema di riconoscimento ottico e a un sistema brevettato di identificazione a radio frequenza, guida l'infermiere nel caricare il carrello stesso con i farmaci necessari per le somministrazioni, riconosce automaticamente la stanza in cui si trova e altrettanto automaticamente riconosce l'apertura di un cassetto, continuando a guidare l'infermiere nel reperire il farmaco giusto, segnalando anche l'eventuale apertura di un cassetto sbagliato. Con i carrelli intelligenti viene gestito l'intero processo della terapia farmacologica dalla



prescrizione all'allestimento, dalla somministrazione alla gestione delle scorte: oltre ai sistemi di riconoscimento, i carrelli sono dotati di schermi touch-screen per un utilizzo semplice e intuitivo da parte degli operatori sanitari e grazie alla tecnologia Wi-Fi rendono disponibili tutte le informazioni in tempo reale e in mobilità.

Nei primi dodici mesi di sperimentazione alla Valgioie sono state certificate 148.000 somministrazioni, registrate 22.700 prescrizioni, gestiti 216 pazienti e coinvolti 30 operatori con accesso diretto al sistema.

www.aslto2.piemonte.it

Day service riabilitativo a Castellamonte

Da martedì 18 giugno è attivo il day service riabilitativo del presidio di Castellamonte, tra i primi in Piemonte, che nasce con valenza aziendale: si tratta di una modalità organizzativa che ha come finalità peculiare la presa in carico e in cura, nelle ore diurne, di persone con disabilità complesse.

I destinatari sono utenti affetti da menomazioni e/o disabilità importanti, spesso multiple, con possibili esiti permanenti ed elevato grado di disabilità nelle attività di vita quotidiana che richiedano un team multiprofessionale costituito da medico fisiatra, fisioterapista, logopedista, infermiere, neuropsicologo, operatore socio-sanitario, che effettua una presa in carico globale e integrata nel lungo termine mediante un progetto individuale centrato su molteplici programmi terapeutici.

www.aslto4.piemonte.it

Biella, incontro formativo per la litiasi biliare

“La litiasi biliare: il timing terapeutico, un apprezzamento critico al Programma Valutazione Esiti (PNE) è stato il tema dell'incontro formativo dell'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani (ACOI) che si è svolto sabato 8 giugno a Biella. Vi hanno partecipato oltre 90 chirurghi provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, tra i quali spiccavano nomi prestigiosi della chirurgia piemontese: Gianruggiero Fronda, Giuseppe Spinoglio, Felice Borghi, Marco Filauro, Giovanni Gandini.

A presentare la casistica dell'Asl BI sono stati Roberto Polastri, direttore della Chirurgia ad alta complessità e coordinatore scientifico dell'incontro, Antonella Poma e Carlo Somaglino, entrambi dirigenti medici della medesima struttura.

La litiasi biliare rappresenta una delle patologie chirurgiche più frequenti sia in regime di ricovero ordinario sia in urgenza. Negli ultimi 4 anni, infatti, sono stati più di 1.300 i pazienti trattati per una calcolosi della colecisti presso la Chirurgia dell'ospedale di Biella. Il 97% ha beneficiato dell'intervento in laparoscopia, tecnica caratterizzata da una minima invasività, che consente di effettuare l'intervento con solo quattro piccole incisioni sull'addome. In 360 casi si è trattato di colecistite acuta, per cui i pazienti accedono in pronto soccorso e vengono poi trasferiti direttamente in Chirurgia per l'intervento; in 18 casi ci si è avvalsi di una moderna tecnica laparoscopica, denominata “con monoaccesso”, mediante la quale è possibile eseguire la colecistectomia attraverso un solo foro nell'addome, con indubbi vantaggi estetici.

www.aslbi.piemonte.it



Alessandria, nuovo centro donazioni e aferesi

Il nuovo Centro donazioni e Aferesi terapeutica della struttura complessa di Medicina trasfusionale dell'azienda ospedaliera diretta da Roberto Guaschino è stato inaugurato alla presenza delle autorità locali e dell'assessore alla Sanità, Ugo Cavallera, che ha tagliato il nastro dei nuovi locali attigui agli attuali laboratori, rendendo anche strutturalmente unito il servizio.

Dieci poltrone per la donazione, quattro posti per i trattamenti aferetici a pazienti e donatori di cellule staminali nell'ambito del percorso relativo al trapianto di midollo osseo, accreditato JACIE (tappa fondamentale che il Centro Nazionale Trapianti chiede a tutte le strutture che effettuano attività di trapianto di cellule staminali) sono ora collocati presso i locali della vecchia farmacia comunale: consta di una sala prelievi, una sala terapeutica, tre ambulatori, i locali accettazione, un ampio locale ristoro e servizi dedicati.

Grazie all'importo di 640mila stanziato dalla Regione l'appalto integrato ha permesso la realizzazione dei lavori e l'acquisto dei nuovi arredi, nonché gli oneri per la sicurezza e la progettazione esecutiva, le spese tecniche, verifiche e collaudi, nel pieno rispetto dei nuovi requisiti di accreditamento previsti dalla normativa.

www.ospedale.al.it

Asl CN1, Guardia medica turistica

L'Asl CN1 attiverà un servizio di guardia medica turistica nel Comune di Sampeyre dal 15 luglio al 23 agosto per gli assistiti non residenti temporaneamente presenti sul territorio.

L'attività si articolerà nell'arco di sei ore giornaliere, in orario diurno, dal lunedì al venerdì con esclusione dei giorni festivi e prefestivi nei quali sarà operativo, come di consueto, il servizio di continuità assistenziale.

www.aslcn1.it

Newsletter a cura di:

Settore Stampa e Nuovi Media della Giunta regionale
newsletter.sanita@regione.piemonte.it

(Piero Mora)

